PROVINCIA di VARESE



SETTORE ECOLOGIA ED ENERGIA

Varese, 12/12/2014

Prot. n. 95353/9.11.2

Autorizzazione n. 3781

Oggetto: EURO STEEL DI SERUGHETTI GABRIELE CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN VIA VITTORIO VENETO N. 21 - MORNAGO (VA). AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO (R13, R4) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PROVENIENTI DA TERZI. ART. 208 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006, N. 152.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTI:

- la legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il decreto Presidente Consiglio dei Ministri del 14 novembre 1997 "Determinazioni dei valori limite delle sorgenti sonore";
- il decreto ministeriale 5 febbraio 1998, come modificato con decreto ministeriale 5 aprile 2006, n. 186;
- la decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2000/532/CE del 3.05.2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26, come modificata ed integrata dalle leggi regionali 24 marzo 2004, n. 5, 3 agosto 2004, n. 19, 20 dicembre 2004, n. 36, 11 marzo 2005, n. 12, 8 agosto 2006, n. 18, 11 dicembre 2006, n. 24, 12 luglio 2007, n. 12, 31 marzo 2008, n. 10, 18 giugno 2008, n. 17, 27 giugno 2008, n. 19, 29 gennaio 2009, n. 1, 29 giugno 2009, n. 10, 5 febbraio 2010, n. 7, 27 dicembre 2010, n. 21 e 21 febbraio 2011, n. 3;
- la legge 15 dicembre 2004, n. 308;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dai decreti legislativi 16 gennaio 2008, n. 4, 29 giugno 2010, n. 128, 3 dicembre 2010 n. 205 e 10 dicembre 2010, n. 219;
- il decreto legge 6 novembre 2008, n. 172, convertito con legge 30 dicembre 2008, n. 210;
- il regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio, del 31 marzo 2011, recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 715/2013 della Commissione del 25 luglio 2013, recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio;

CONSIDERATO che la Società Euro-Steel di Serughetti Gabriele, con sede legale in Via Vittorio Veneto n. 21 - Mornago (VA), ha presentato:

- istanza in data 24.06.2014 (atti provinciali del 24.06.2014, prot. n. 51795), ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione unica all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R4) di rifiuti non pericolosi, allo scarico in fognatura comunale dei reflui ed alle emissioni sonore derivanti dall'attività da svolgersi presso l'impianto ubicato in Mornago - Via Vittorio Veneto n. 21;

- nota del 16.09.2014 (atti provinciali prot. n. 72778 del 17.09.2014) con la quale ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta nel corso della Conferenza di Servizi del 22.07.2014;

RICHIAMATO il provvedimento della Provincia di Varese n. 966 del 28.03.2014, avente per oggetto: "Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'art. 4 del d.p.r. n. 59/2013 - EURO-STELL di Gabriele Serughetti, con sede legale ed insediamento produttivo in Mornago (VA) - Via Vittorio Veneto n. 21;

RICHIAMATE altresì:

- la comunicazione, ai sensi dell'art. 216 del d.lgs. 152/06, per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi svolte presso l'insediamento ubicato in Via Vittorio Veneto n. 21 – Mornago (VA). L'Impresa è attualmente iscritta al n. VA/108 del Registro dei recuperatori tenuto dalla Provincia di Varese;

- il decreto regionale n. 36 del 7.01.1998: "Direttive e linee guida in ordine al deposito temporaneo ed allo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi";

- la d.g.r. n. 45274 del 24.09.1999, avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni - Revoca delle dd.g.r. nn. 51932/85 - 54407/85 - 24447/87 - 23701/92 - 42335/93", come integrata dalle d.g.r. nn. 48055 del 4.02.2000 e 5964 del 2.08.2001;

- la d.g.r. n. 8882 del 24.04.2002, recante all'oggetto: "Individuazione dei criteri per la determinazione dell'importo e delle modalità di versamento degli oneri a carico dei richiedenti l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali, ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni, per l'istruttoria tecnica, per il controllo durante l'attività e per il collaudo finale. Art. 1 della l.r. 3 aprile 2001, n. 6";

- la d.g.r. n. 10161 del 6.08.2002, avente per oggetto: "Approvazione degli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del d.lgs. 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione";

- la deliberazione della Giunta della Provincia di Varese n. 384 del 29.10.2002, avente per oggetto: "Artt. 27 e 28 d.lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Istruttoria per la realizzazione degli impianti ed esercizio delle inerenti operazioni di recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali, operazioni di controllo e collaudo finale. Individuazione oneri a carico dei richiedenti";

- l'art. 16, comma 1, lett. b), della l.r. 26/03, come modificato dalle ll.rr. 18/06, 12/07, 10/09 e 7/10, che trasferisce alle Province lombarde le funzioni amministrative riguardanti l'approvazione, ai sensi degli articoli 208, 209 e 210 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norma in materia ambientale), dei progetti di impianti non rientranti nella competenza regionale ai sensi della lettera b), c), c-bis e c-ter del comma 1. dell'articolo 17 della suddetta legge regionale;

- la d.g.r. n. 19461 del 19.11.2004, avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";

- il r. r. 24 marzo 2006, n. 3 "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26";

- la d.g.r. 29 marzo 2006 n. 2244: "Approvazione del Programma di tutela e uso delle acque, ai sensi dell'articolo 44 del d.lgs 152/99 e dell'articolo 55, comma 19 della l.r. 26/2003";

- la d.g.r. 5 aprile 2006 n. 2318: "Norme tecniche regionali in materia di trattamento degli scarichi di acque reflue in attuazione dell'articolo 3, comma 1 del regolamento regionale 24 Marzo 2006 n. 3";

- la d.g.r. del 17 maggio 2006 n. 2557: "Direttiva per l'individuazione degli agglomerati, ai sensi dell'art. 44, comma 1, lettera c) l.r. n. 26/2003;

- il r. r. 24 marzo 2006, n. 4 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della l.r. 12 dicembre 2006, n. 26";

- il decreto del direttore generale del 18 Luglio 2007 - n. 8056: "Indicazioni per l'attuazione di disposizioni concernenti lo smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, di cui al regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 4";

- la d.g.r. n. 2772 del 21 giugno 2006, "Direttiva per l'accertamento dell'inquinamento delle acque di seconda pioggia in attuazione dell'art. 14, comma 2 del r.r. n. 4/2006";

- la dellberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. 10222 del 28 settembre 2009: "Determinazioni inerenti le procedure per l'accettazione e la gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi. Determinazioni inerenti le procedure per l'accettazione e la gestione dei rottami metallici";

- il decreto regionale n. 6907 del 25.07.2011: "Linee guida per l'individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del d.lgs. 152/2006, artt. 208 e seguenti";

- la deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. 1990 del 20.06.2014 di modifica ed integrazione della d.g.r. n. 10360 del 21 ottobre 2009 relativa ai criteri per la localizzazione degli

impianti di gestione dei rifiuti urbani e speciali (art. 19, comma 3, l.r. n. 26/2003);

ATTESO che per l'impianto ubicato in Via Vittorio Veneto n. 21 - Mornago (VA), la Provincia di Varese, a conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. propedeutico all'iniziale istanza di autorizzazione ex art. 208 del d.lgs. 152/06, con provvedimento n. 3212 del 23.10.2014, ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale per la realizzazione del progetto e l'autorizzazione alla gestione dell'impianto;

PRESO ATTO dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Attività Rifiuti ed Inquinamento Atmosferico del Settore Ecologia ed Energia e vagliata dal Responsabile proponente che, al riguardo, precisa che:

a) la Società Euro-Steel di Serughetti Gabriele, con l'istanza pervenuta in data 24.06.2014 e nelle successive integrazioni, chiede l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, all'esercizio delle operazioni di recupero (R13 R4) di rifiuti non pericolosi provenienti da terzi, alle emissioni idriche ed alle emissioni sonore derivanti dall'attività svolta presso l'impianto ubicato in Mornago (VA) - Via Vittorio Veneto n. 21;

b) attualmente la Società Euro-Steel di Serughetti Gabriele, presso l'impianto ubicato in Mornago (VA) - Via Vittorio Veneto n. 21, opera in forza della comunicazione ex art. 216 del d.lgs. 152/06 (numero iscrizione Albo recuperatori Provincia di Varese n. VA/108 del 19.12.2013), per l'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R4) di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi;

c) la Società Euro-Steel di Serughetti Gabriele è iscritta alla C.C.I.A.A. di Varese con REA n. VA 54945 del 16.01.1952 avente per oggetto "il commercio di rottame, ferro e macchine usate, ecc....omissis ...";

d) la Società Euro-Steel di Serughetti Gabriele è in possesso delle seguenti certificazioni:

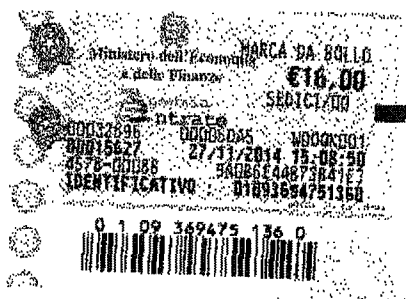
- n. 0046-2014, , rilasciata in data 11.09.2014 dalla Società IGQ ai sensi del Regolamento (UE) n. 333/2011 del 31.03.2011, riguardante l'idoneità del sistema di gestione qualità dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi svolta sui rifiuti costituiti da rottami di ferro, acciaio ed alluminio presso l'insediamento ubicato in Mornago (VA) - Via Vittorio Veneto n. 21;

- n. 0008-2014, , rilasciata in data 11.09.2014 dalla Società IGQ ai sensi del Regolamento (U UE) n. 715/2013 della Commissione del 25 luglio 2013, riguardante l'idoneità del sistema di gestione qualità dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi svolta sui rifiuti costituiti da rottami di rame presso l'insediamento ubicato in Mornago (VA) - Via Vittorio Veneto n. 21;

e) con nota del 30.06.2014 (atti provinciali prot. n. 55799 del 7.07.2014), la Società ha trasmesso dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale il legale rappresentante attesta che l'attività e le operazioni svolte presso l'impianto di Via Vittorio Veneto n. 21 - Mornago (VA), non rientrano nel campo di applicazione della Direttiva 2010/75/UE del 24.11.2010;

f) le caratteristiche dell'impianto suddetto, le operazioni ivi effettuate, nonché i tipi ed i quantitativi di rifiuti stoccati, le varie emissioni generate dall'impianto sono riportati negli Allegati Tecnici **A** - RIFIUTI, **B** - EMISSIONI IDRICHE e **C** - EMISSIONI SONORE, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

g) è stata acquisita la certificazioni di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni, in atti provinciali n. 60010 del 21.07.2014;



h) non è prevista la realizzazione di opere;

i) la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi tenutasi in data 12.11.2014 ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, valutato la localizzazione dell'impianto e del progetto che l'Impresa istante intende realizzare, ha espresso a maggioranza, al rilascio dell'autorizzazione unica all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R4) di rifiuti non pericolosi provenienti da terzi, alle emissioni idriche ed alle emissioni sonore derivanti dall'impianto ubicato in Via Vittorio Veneto n. 21 - Mornago (VA), come di seguito riportato:

VALUTAZIONI DEGLI ORGANI TECNICI IN MATERIA AMBIENTALE E SANITARIA:

A.S.L. della Provincia di Varese:

Esprime parere favorevole alla richiesta presentata dal soggetto istante alle seguenti prescrizioni:

- dovranno essere messe in atto tutte le procedure previste dalla normativa vigente in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro. In particolare, in considerazione del fatto che le attività vengono svolte all'interno del capannone privo di impianto di riscaldamento, i lavoratori dovranno essere dotati di idonei dispositivi di protezione dal freddo e dovrà essere previsto idoneo locale di riposo riscaldato;

- dovranno essere verificate le dotazioni di WC, spogliatoi e docce, in relazione al personale operante, secondo quanto previsto dagli artt.3.11.6 e seguenti del vigente R.C.I.;

- dovranno essere adottate le misure tecniche ed organizzative idonee a garantire l'incolumità del vicinato, in particolare da odori, fumi, vapori, rumore ed ogni altra emissione molesta, anche non rientrante tra le cause di classificazione di industria insalubre ex art. 216 del T.U.LL.SS. A tale proposito si fa presente che l'attività è classificabile insalubre di prima classe ai sensi del DM 05.09.94: parte I - lettera b) - p.to 100 Rifiuti solidi e liquami: depositi ed impianti di depurazione, trattamento) e che il Comune di Mornago dovrà provvedere al rilascio del previsto decreto di classificazione.

VALUTAZIONI DEGLI ENTI TERRITORIALI:

Provincia di Varese:

La documentazione integrativa presentata è risultata esaustiva per l'istruttoria di competenza dell'Ente finalizzata all'espressione del parere.

Rilevato che presso l'impianto ubicato in Via Vittorio Veneto n. 21 - Mornago (VA), attualmente l'Impresa opera con comunicazione ex art. 216 del d.lgs. 152/06 (numero iscrizione registro provinciale recuperatori della Provincia di Varese n. 108) per l'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R4) di rifiuti non pericolosi, fa presente che, in caso di esito positivo del procedimento in questione, con l'avvio della nuova attività provvederà alla revoca dell'autorizzazione n. 966 del 28.03.2014 rilasciata alla medesima Società ai sensi dell'art. 4 del d.p.r. n. 59/2013 con contestuale cancellazione dal registro provinciale recuperatori.

Esprime parere favorevole di competenza all'iniziativa proposta dal soggetto istante.

Comune di Mornago:

Esprime parere favorevole all'iniziativa presentata dalla Società, fa presente che tutto il ciclo di recupero di rifiuti non pericolosi dovrà avvenire esclusivamente all'interno del capannone. I rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero (sovvalli) depositati nelle aree denominate "D1, D2 e D3" devono essere stoccati in condizione di sicurezza e quindi in cassoni a tenuta e dotati di sistema di copertura.

Ufficio d'Ambito della provincia di Varese:

Esprime parere favorevole all'iniziativa presentata dalla Società Euro-Steel di Serughetti Gabriele riconfermando le prescrizioni indicate nell'atto n.102/2013 del 4.09.2013, rilasciato ai sensi del d.lgs. 152/06 e del regolamento regionale n. 4/06, allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali e acque di prima pioggia decadenti dall'insediamento.

VALUTAZIONI DELLA CONFERENZA

La Conferenza, preso atto di quanto emerso nell'odierna seduta, dei pareri favorevoli degli Enti territoriali Provincia di Varese e del Comune di Mornago e delle valutazioni tecniche positive dell'A.S.L. della Provincia di Varese e dell'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese, esprime, a maggioranza, parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R4) di rifiuti non pericolosi provenienti da terzi, alle emissioni idriche ed alle emissioni sonore derivanti dall'impianto ubicato in Via Vittorio Veneto n. 21 - Mornago (VA).
La Provincia di Varese, con l'avvio della nuova attività, provvederà alla revoca dell'autorizzazione n. 966 del 28.03.2014 rilasciata alla medesima Società ai sensi dell'art. 4 del d.p.r. n. 59/2013 con contestuale cancellazione dal registro provinciale recuperatori ove risulta iscritta al n. VA/108 per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi.
La Società dovrà presentare n. 2 copie dell'elaborato grafico "Tav. n. 2 - planimetria generale impianto aggiornamento marzo 2014" valutata ed approvata in sede dell'odierna Conferenza di Servizi, nonché una copia in formato elettronico regolarmente firmata e timbrata da tecnico abilitato.
La Conferenza dà mandato alla Provincia di Varese, successivamente al ricevimento della copia della tavola di cui sopra regolarmente firmata e timbrata da tecnico abilitato, approvata dagli Enti competenti in sede dell'odierna Conferenza di Servizi e di n. 3 marche da bollo, di disporre l'atto autorizzativo, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06.

DICHIARAZIONI DEL SOGGETTO ISTANTE:

Prende atto di quanto emerso in sede di Conferenza e procederà a trasmettere entro trenta giorni le copie in formato cartaceo ed una copia in formato elettronico regolarmente firmate e timbrate da tecnico abilitato, dell'elaborato grafico "Tav. n. 2 - planimetria generale impianto aggiornamento marzo 2014" valutata ed approvata in sede dell'odierna Conferenza di Servizi. Fa presente inoltre che, secondo quanto stabilito dall'autorizzazione n.102/2013 del 4.09.2013, rilasciata dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese ai sensi del d.lgs. 152/06 e del regolamento regionale n. 4/06, allo scarico in pubblica fognatura, è stato installato, all'uscita del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne e prima dell'immissione nella fognatura comunale, un misuratore di portata.

j) è determinato in € 85.963,59.= l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la Società Euro-Steel di Serughetti Gabriele deve prestare alla Provincia di Varese, calcolato con il seguente criterio:

- messa in riserva (R13) di 1.667 mc di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, pari a € 29.442,55.= per l'applicazione di tale tariffa i rifiuti devono essere avviati al recupero entro sei mesi dall'accettazione nell'impianto;

- recupero (R4) di rifiuti non pericolosi per un quantitativo massimo annuo pari a 42.750 tonnellate, pari a € 56.521,04.=;

k) l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, con nota del 28.11.2014, prot. n. 6441, ha trasmesso l'Allegato Tecnico riferito alle EMISSIONI IDRICHE;

l) l'istruttoria tecnico - amministrativa si è conclusa con valutazione favorevole, ferme restando le prescrizioni riportate al punto **2.** degli Allegati Tecnici **A** - RIFIUTI, **B** - EMISSIONI IDRICHE e **C** - EMISSIONI SONORE soprarichiamati, nonché in conformità all'Allegato **D** "Tav. n. 2 - planimetria generale impianto aggiornamento marzo 2014", riguardante la planimetria del progetto definitivo dell'impianto, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO altresì che l'art. 184-ter del decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 stabilisce che, nelle more dell'adozione di uno o più decreti di cui al comma 2, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui ai decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in data 5 febbraio 1998, 12 giugno 2002, n. 161 e 17 novembre 2005, n. 269 e l'art. 9-bis, lett. a) e b), del decreto-legge 6 novembre 2008, n. 172, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2008, n. 210;

RILEVATO che il provvedimento ex art. 208, comma 6, del d.lgs. 152/06 è un'autorizzazione unica che assorbe tutti i visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e pertanto il presente atto riguarda, oltre alla gestione rifiuti, anche le emissioni idriche e le emissioni sonore;

ATTESO che il Responsabile dell'Attività Rifiuti ed Inquinamento Atmosferico, in relazione agli esiti sopra specificati, propone l'assunzione di provvedimento, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, a favore dell'Impresa Euro-Steel di Serughetti Gabriele, di autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R4) di rifiuti non pericolosi provenienti da terzi, da svolgersi presso l'impianto ubicato in Via Vittorio Veneto n. 21 - Mornago (VA), alle condizioni e con le prescrizioni di cui agli Allegati Tecnici **A** - RIFIUTI, **B** - EMISSIONI IDRICHE e **C** - EMISSIONI SONORE soprarichiamati, nonché in conformità all'Allegato **D** "Tav. n. 2 - planimetria generale impianto aggiornamento marzo 2014", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RICORDATO che l'attività svolta dall'Impresa è comunque soggetta, per le varie casistiche di riferimento, alle disposizioni in campo ambientale, anche di livello regionale, che hanno tra le finalità quella di assicurare la tracciabilità dei rifiuti stessi e la loro corretta gestione mediante il rispetto dei seguenti obblighi:

- tenuta della documentazione amministrativa costituita dai registri di carico e scarico di cui all'art. 190 del d.lgs. 152/06 e dei formulari di identificazione rifiuto di al successivo articolo 193, nel rispetto di quanto previsto dai relativi regolamenti e circolari ministeriali, fino alla completa operatività del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI);

- iscrizione al Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) di cui agli artt. 188-bis e 188-ter del d.lgs. 152/06 e al d.m. 18.02.2011, n. 52 e, dalla data di completa operatività dello stesso, all'attuazione degli adempimenti e delle procedure previste da dette norme;

- compilazione dell'applicativo O.R.S.O. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale di cui al d.d.g. della Regione Lombardia n. 12868/08) secondo quanto stabilito dalla d.g.r. n. 10619/08 e n. 2513/11;

RICHIAMATE le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con particolare riferimento all'art. 107, commi 2 e 3;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, 1° comma, del d.lgs. 267/2000;

Tutto ciò premesso,

DISPONE

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, al gestore dell'Impresa Euro-Steel di Serughetti Gabriele con sede legale in Via Vittorio Veneto n. 21 - Mornago (VA), nella persona del legale rappresentante, l'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R4) di rifiuti non pericolosi provenienti da terzi, da svolgersi presso l'impianto ubicato in Via Vittorio Veneto n. 21 - Mornago (VA), alle condizioni e con le prescrizioni di cui agli Allegati Tecnici **A** - RIFIUTI, **B** - EMISSIONI IDRICHE e **C** - EMISSIONI SONORE soprarichiamati, nonché in conformità all'Allegato **D** "Tav. n. 2 - planimetria generale impianto aggiornamento marzo 2014", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il presente provvedimento sostituisce i seguenti atti di assenso, così come intervenuti nel corso del procedimento ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06:

2.1 autorizzazione alle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06;

2.2 autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia decadenti dall'insediamento, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del d.lgs. 152/06;

2.3 comunicazione, ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n. 447, per le emissioni sonore;

3. che l'autorizzazione di cui al presente provvedimento ha la durata di dieci anni a decorrere dalla data di adozione dello stesso e che l'istanza di rinnovo deve essere presentata almeno 180 giorni della scadenza;

4. di far presente che i termini di validità del presente provvedimento sono comunque correlati all'efficacia del contratto di locazione stipulato l'Immobiliare S.G. S.r.l., proprietaria dell'insediamento, in virtù del quale la Società Euro-Steel di Serughetti Gabriele ha la disponibilità dell'area ove insiste l'insediamento ubicato in Comune di Mornago (VA) - Via Vittorio Veneto n. 21;

5. che, per le motivazioni di cui al precedente punto **4.**, la Società Euro-Steel di Serughetti Gabriele deve comunicare alla Provincia di Varese, alla scadenza di ogni periodo di efficacia dei contratti di locazione stipulati con l'Immobiliare S.G. S.r.l., l'avvenuto tacito rinnovo del contratto e quindi la disponibilità dell'area ove insiste l'insediamento anche per il successivo periodo di anni 6, fermo restando che, in caso contrario, si procederà ad emanare atto di revoca del presente provvedimento autorizzativo per il venir meno dei presupposti che ne determinano la validità; la Società Euro-Steel di Serughetti Gabriele è comunque tenuta ad informare la Provincia di Varese riguardo ad ogni fatto che possa eventualmente comportare la risoluzione anticipata del contratto in questione;

6. che, relativamente al progetto approvato ed autorizzato con il presente atto, l'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R4) di rifiuti non pericolosi provenienti da terzi, può essere avviato dal trentesimo giorno successivo alla comunicazione di ultimazione lavori che il soggetto autorizzato deve trasmettere alla Provincia di Varese, al Comune di Mornago, all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese, all'A.S.L. della Provincia di Varese ed all'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese, alla quale deve essere allegata perizia giurata, redatta da tecnico abilitato, attestante che le aree di stoccaggio e le attrezzature accessorie esistenti sono a norma e corrispondono alle indicazioni contenute nei documenti allegati all'istanza di autorizzazione ed alle successive integrazioni. Entro i successivi trenta giorni, la Provincia ne accerta e ne dichiara la congruità, fermo restando che, qualora tale termine sia trascorso senza verifica la gestione può essere avviata. Tale termine può essere anticipato qualora la Provincia rilasci specifico nulla-osta all'esercizio, previo accertamento degli interventi realizzati;

7. che, con l'avvio della nuova attività e quindi successivamente al ricevimento del nulla-osta provinciale di cui al precedente punto **6.**, ovvero trascorsi trenta giorni dall'avvenuta comunicazione di ultimazione lavori, la Provincia di Varese provvederà alla revoca dell'autorizzazione n. 966 del 28.03.2014 rilasciata ai sensi dell'art. 4 del d.p.r. n. 59/2013 per l'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R4) di rifiuti non pericolosi, alle emissioni idriche ed alle emissioni sonore derivanti dall'attività svolta presso l'impianto ubicato in Mornago (VA) - Via Vittorio Veneto n. 21 ed alla restituzione della garanzia finanziaria n. CE77/14.01.0394 emessa in data 30.01.2014 dal Consorzio Garanzia Fidi di CONFIDI CENTRALE. La Provincia di Varese procederà contestualmente all'archiviazione della comunicazione ex art. 216 del

MARCA DA BOLLO
€16,00

d.lgs. 152/06 ed alla cancellazione dell'impresa dal proprio Registro dei recuperatori, ove risulta iscritta al n. VA/108;

8. che l'impianto e le operazioni ivi svolte rispettino le condizioni e le prescrizioni di cui agli Allegati Tecnici **A** - RIFIUTI, **B** - EMISSIONI IDRICHE e **C** - EMISSIONI SONORE, nonché in conformità all'Allegato **D** "Tav. n. 2 - planimetria generale impianto aggiornamento marzo 2014", concernente la planimetria del progetto definitivo dell'impianto, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

9. che, entro e non oltre sei (6) mesi dalla data del rilascio del nulla osta da parte della Provincia di Varese di cui al precedente punto **6.**, dovrà essere trasmessa alla Provincia di Varese, al Comune di Mornago, all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese ed all'A.S.L. della Provincia di Varese, indagine fonometrica per la verifica delle emissioni acustiche prodotte dall'impianto attestante l'effettivo rispetto dei limiti stabiliti dalla legge 477/95. Nel caso in cui i limiti risulteranno superati, entro la medesima data dovrà essere presentata proposta contenente gli interventi di mitigazione previsti per la risoluzione del problema, comprensiva delle tempistiche per la realizzazione degli stessi. Le risultanze dell'indagine e gli eventuali interventi mitigativi dovranno essere valutati ed approvati dal Comune di Mornago una volta acquisito il parere di A.R.P.A. - Dipartimento di Varese;

10. che, ai sensi dell'art. 208, comma 19, del d.lgs. 152/06, le varianti sostanziali in corso d'opera o di esercizio che comportino modifiche a seguito delle quali l'impianto non è più conforme alla presente autorizzazione, come definite dal decreto regionale n. 6907 del 25.07.2011, devono essere preventivamente autorizzate secondo le modalità previste dal medesimo articolo 208;

11. che, in fase di realizzazione e di esercizio, le varianti non sostanziali che si intendono apportare all'impianto o alla gestione dello stesso, come definite dal decreto regionale n. 6907 del 25.07.2011, siano esaminate dalla Provincia che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, modifica/integrazione dell'autorizzazione o nulla-osta alla loro realizzazione, informandone il Comune di Mornago, l'A.S.L. della Provincia di Varese, l'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese e l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese;

12. di dare atto che il presente provvedimento riguarda esclusivamente l'attività di recupero rifiuti, le emissioni idriche e le emissioni sonore e che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative e le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;

13. che, ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni si procederà, a seconda della gravità dell'infrazione, alla diffida, alla diffida con contestuale sospensione dell'attività e, nel caso di reiterate violazioni, alla revoca dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208, comma 13, del d.lgs. 152/06, fermo restando l'applicazione delle sanzioni del medesimo decreto legislativo;

14. che la Società è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

15. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative e le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;

16. di determinare in € 85.963,59.= l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la Società Euro-Steel di Serughetti Gabriele deve prestare alla Provincia di Varese, calcolato con il seguente criterio:

- messa in riserva (R13) di 1.667 mc di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, pari a € 29.442,55.= per l'applicazione di tale tariffa i rifiuti devono essere avviati al recupero entro sei mesi dall'accettazione nell'impianto;

- recupero (R4) di rifiuti non pericolosi per un quantitativo massimo annuo pari a 42.750 tonnellate, pari a € 56.521,04.=.

La garanzia finanziaria deve essere prestata ed accettata dalla Provincia di Varese in conformità con quanto stabilito dal presente provvedimento e dalla d.g.r. n. 45274 del 24.09.1999, come integrata dalle dd.g.r. nn. 48055 del 4.02.2000, 5964 del 2.08.2001 e 19461 del 19.11.2004;

17. che, ai fini degli adempimenti di cui al precedente punto **16.**, il presente atto venga preliminarmente comunicato, in copia conforme priva di efficacia, a mezzo raccomandata A.R. al soggetto interessato, trasmettendone copia alla Regione Lombardia, al Comune di Mornago, all'A.S.L. della Provincia di Varese, all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese ed all'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese ad avvenuto espletamento delle procedure di notifica;

18. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia finanziaria di cui al punto **16.** entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato B alla d.g.r. 19461 del 19.11.2004, comporta la revoca, previa diffida, del provvedimento medesimo;

19. di stabilire che l'efficacia del presente atto decorra dalla data di notifica dello stesso, subordinatamente all'accettazione della fidejussione di cui al punto **16.**;

20. che copia del presente atto e degli elaborati progettuali siano tenuti presso l'impianto;

21. che qualora l'attività di recupero dei rifiuti rientri tra quelle indicate dal d.p.r. 151/2011, l'esercizio delle operazioni autorizzate con il presente provvedimento è subordinato al possesso di certificato di prevenzione incendi rilasciato dai VV.FF. territorialmente competenti, in corso di validità, ovvero della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;

22. che la cessazione dell'attività svolta presso l'impianto in oggetto, la variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto o eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate, ivi comprese le deleghe in materia ambientale ed il trasferimento della sede legale, devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia di Varese, al Comune di Mornago, all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese, all'A.S.L. della Provincia di Varese ed all'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese;

23. che in caso di cessione a qualsiasi titolo dell'attività di gestione dell'impianto autorizzato, il cessionario, almeno 30 giorni prima della data di efficacia della stessa, deve chiedere alla Provincia di Varese la volturazione della presente autorizzazione, a pena decadenza, fermo restando che ogni danno causato da condotte poste in essere fino alla data di notifica dell'atto di volturazione risponde il soggetto cedente, anche attraverso le garanzie già prestate. La notifica dell'atto provinciale di voltura sarà subordinata all'accettazione di nuova garanzia

finanziaria predisposta in conformità a quanto stabilito dalla d.g.r. n. 45274 del 24.09.1999, come integrata dalle d.d.g. n. 48055/00, n. 5964 del 2.08.2011 e n. 19461 del 19.11.2004, ovvero di appendice alla garanzia finanziaria prestata dal soggetto titolare della presente autorizzazione;

24. che in caso di cessione, nell'atto di trasferimento dell'impianto autorizzato o in altro idoneo documento sottoscritto (con firme autenticate), deve essere attestato che l'immobile/impianto viene acquisito dal subentrante in condizioni di assenza di inquinamento/contaminazione e di problematiche di natura ambientale comunque connesse all'attività pregressa ivi svolta; in caso contrario dovranno essere indicati fatti e circostanze diverse;

25. che, qualora lo scarico in fognatura comunale fosse disattivato prima della scadenza dell'autorizzazione unica ambientale, dovrà esserne data comunicazione all'Ufficio d'Ambito ed al gestore dell'impianto di depurazione oltre che alla Provincia di Varese;

INFORMA

che, in relazione alle disposizioni di cui all'art. 3, punto 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti al T.A.R. della Lombardia con le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199, nel termine rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento stesso;

FA SALVI

i diritti di terzi e le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto con particolare riguardo agli aspetti di carattere edilizio, igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione dell'elemento nocivo e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;

DISPONE

- la trasmissione del presente provvedimento
  - alla Società Euro-Steel di Serughetti Gabriele

    PEC: euro-steel@pec-onis-srl.it
- il suo inoltro, per opportuna informativa o per quanto di competenza:
  - alla Regione Lombardia
    PEC: ambiente@pec.regione.lombardia.it
  - al Comune di Mornago
    PEC: comune.mornago.va@halleycert.it
  - all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese
    PEC: dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it
  - all'A.S.L. della Provincia di Varese
    PEC: protocollo@pec.asl.varese.it

- All'Ufficio d'Ambito
  PEC: ufficiodambitovarese@legalmail.it
- la messa a disposizione del pubblico del presente provvedimento presso l'Attività Rifiuti ed Inquinamento Atmosferico del Settore Ecologia ed Energia della Provincia di Varese e presso i competenti Uffici comunali.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Arch. Alberto Caverzasi)

EE/ARIA/VR

PROVINCIA di VARESE

ALLEGATO TECNICO A
All'Atto n. 3781 del 12/12/2014 composto da n. 8 pag.
GESTIONE RIFIUTI

IL DIRIGENTE
Dott. Ambrogio Caverzasi

Ragione Sociale	Euro-Steel di Serughetti Gabriele	
	C.F. 02217640024	P.IVA 02217640024
Indirizzo sede legale	Mornago (VA) - Via Vittorio Veneto n. 21	
Indirizzo impianto	Mornago (VA) - Via Vittorio Veneto n. 21	
Attività	Recupero di rifiuti non pericolosi provenienti da terzi	
Operazioni ex Allegati B e C al d.lgs. 152/06	- Messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi - Recupero (R4) di rifiuti non pericolosi	
Legale rappresentante	Serughetti Gabriele	
Direttore Tecnico	Serughetti Gabriele	

1. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DELL'IMPIANTO

1.1. l'area su cui insiste l'impianto occupa una superficie totale di mq 5.342, 90, di cui 2.192,10 coperta e mq 3.150,80 scoperti ed interessa i mappali nn. 962, 964 e 965 del foglio n. 2 della Sezione Censuaria del Comune di Mornago. La stessa ricade in "zona produttiva D2-insediamenti produttivi industriali esistenti" e in minima parte in "zona destinata alla viabilità". Dal certificato emesso dal Comune di Mornago in data 23.04.2014, prot. n. 4342, risulta che l'area dell'impianto non è sottoposta ai vincoli di cui alla d.g.r. n. 1990 del 20.06.2014 di modifica ed integrazione della d.g.r. n. 10360 del 21 ottobre 2009. La costruzione del capannone è stata autorizzata dal Comune di Mornago mediante Denunce di Inizio Attività del 24.05.2001 e Permesso di Costruire n. 8/2012. In data 3.07.2001 e 23.10.2013 l'Immobiliare S.G. S.r.l. ha presentato al Comune di Mornago richiesta di agibilità;

1.2. presso l'impianto vengono effettuate operazioni di:

- messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi;
- recupero (R4) di rifiuti non pericolosi;

1.3. i quantitativi massimi autorizzati di rifiuti in stoccaggio provvisorio, sono i seguenti:

1.3.1 messa in riserva (R13) di 1.667 mc di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi;

1.3.2 recupero (R4) di 42.750 t/a di rifiuti non pericolosi provenienti da terzi, per un quantitativo giornaliero di 150 t/g;

1.4. l'impianto risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali:

1.4.1 Settori **A** e **A1**, ubicati all'interno del capannone ed aventi superficie complessiva di mq 740 (mq 515 e mq 225), destinati alle operazioni di stoccaggio (R13), in cumuli, di rifiuti non pericolosi, da sottoporre alle operazioni di recupero (R4) presso l'impianto;

Provincia di Varese, Piazza Libertà, 1 - 21100 Varese - Tel. 0332 252111 - Fax. 0332 235626
C.F. N° 80000710121 - P.I. N° 00397700121 - www.provincia.va.it - E-mail: provinciavarese@provincia.va.it

1.4.2 Settori **B** e **B1**, ubicati all'interno del capannone, aventi superficie complessiva di mq 365 (mq 217 e mq 148), destinati alle operazioni di recupero (R4) di rifiuti non pericolosi, provenienti dai settori **A** e **A1**;

1.4.3 Settore, ubicato all'interno del capannone, avente superficie di mq 51, destinato alle operazioni di recupero;

1.4.4 Settori **C1**, **C2**, **C3**, **C4** e **C5**, ubicati all'esterno del capannone aventi superficie complessiva di circa mq 251, destinati allo stoccaggio, in containers, dei prodotti e/o materie prime secondarie derivanti dalle operazioni di recupero effettuate presso l'impianto;

1.4.5 Settori **D1**, **D2** e **D3**, ubicati all'esterno del capannone ed aventi superficie complessiva di mq 54, destinati allo stoccaggio in cassoni dei sovvalli derivanti dalle operazioni di recupero;

1.4.6 Settore, ubicato all'interno del capannone, avente superficie di mq 12,50, destinato allo stoccaggio di eventuale materiale risultato contaminato a seguito delle verifiche radiometriche;

1.5. l'impianto è autorizzato a ritirare, stoccare provvisoriamente e recuperare, secondo le specifiche e le limitazioni sotto riportate, i seguenti rifiuti non pericolosi provenienti da terzi, così catalogati secondo la decisione della comunità europea n. 2000/532/CE e successive modifiche ed integrazioni, entrata in vigore in data 1 gennaio 2002:

Settori A, A1	**Aree, aventi superficie di mq 740, destinate alla messa in riserva in cumuli di rifiuti non pericolosi da sottoporre alle operazioni di recupero (R4) presso l'impianto.** **Volume massimo di stoccaggio provvisorio: 1.667 mc**

CER	DESCRIZIONE	R13
100210	scaglie di laminazione	X
110501	zinco solido	X
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	X
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	X
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	X
150104	imballaggi metallici	X
160116	serbatoi per gas liquido	X
160117	metalli ferrosi	X
160118	metalli non ferrosi	X
170401	rame, bronzo, ottone	X
170402	alluminio	X
170403	piombo	X
170404	zinco	X
170405	ferro e acciaio	X
170406	stagno	X
170407	metalli misti	X
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	X
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	X
191001	rifiuti di ferro e acciaio	X
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	X
191202	metalli ferrosi	X
191203	metalli non ferrosi	X
200140	metallo	X

Provincia di Varese, Piazza Libertà, 1 - 21100 Varese - Tel. 0332 252111 - Fax. 0332 235626
C.F. N° 80000710121 - P.I. N° 00397700121 - www.provincia.va.it - E-mail: provinciavarese@provincia.va.it

Settore B, B1	**Aree, avente superficie di 365 (mq 217 e mq 148), destinati alle operazioni di recupero (R4) di rifiuti non pericolosi, provenienti dai settori A e A1.**

CER	DESCRIZIONE	R13	R4
100210	scaglie di laminazione	X	X
110501	zinco solido	X	X
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	X	X
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	X	X
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X	X
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	X	X
150104	imballaggi metallici	X	X
160116	serbatoi per gas liquido	X	X
160117	metalli ferrosi	X	X
160118	metalli non ferrosi	X	X
170401	rame, bronzo, ottone	X	X
170402	alluminio	X	X
170403	piombo	X	X
170404	zinco	X	X
170405	ferro e acciaio	X	X
170406	stagno	X	X
170407	metalli misti	X	X
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	X	X
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	X	X
191001	rifiuti di ferro e acciaio	X	X
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	X	X
191202	metalli ferrosi	X	X
191203	metalli non ferrosi	X	X
200140	metallo	X	X

Settori C1, C2, C3, C4 e C5	**Aree, avente superficie di mq 251, destinati allo stoccaggio, in containers, dei prodotti e/o materie prime secondarie derivanti dalle operazioni di recupero effettuate presso l'impianto.**

Settori D1, D2 e D3	**Aree, ubicate all'esterno del capannone ed aventi superficie complessiva di mq 54, destinate allo stoccaggio in cassoni dei sovvalli derivanti dalle operazioni di recupero effettuate presso l'impianto, da avviare presso impianti terzi.**

Settore	**Area, ubicata all'interno del capannone, avente superficie di mq 12,50, destinata allo stoccaggio di eventuale materiale risultato contaminato a seguito delle verifiche radiometriche.**

2. PRESCRIZIONI

2.1 l'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto, così come approvato ed autorizzato con il presente provvedimento;

Provincia di Varese, Piazza Libertà, 1 - 21100 Varese - Tel. 0332 252111 - Fax. 0332 236626
C.F. N° 80000710121 - P.I. N° 00397700121 - www.provincia.va.it - E-mail: provinciavarese@provincia.va.it

2.2 prima della ricezione dei rifiuti non pericolosi all'impianto, l'Impresa deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti operazioni:

- acquisizione del relativo formulario di identificazione o scheda SISTRI e/o di idonea certificazione analitica riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti, con particolare riferimento all'assenza di catrame di carbone;
- qualora si tratti di rifiuti non pericolosi per cui l'Allegato D alla Parte IV^ del d.lgs. 152/06 preveda un CER "voce a specchio" di analogo rifiuto pericoloso, lo stesso potrà essere accettato solo previa verifica analitica della "non pericolosità".

Tali operazioni dovranno essere eseguite per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelle che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito e conosciuto (singolo produttore), nel qual caso la verifica dovrà essere almeno semestrale.

2.3 prima dell'accettazione dei rifiuti all'impianto e quindi prima di sottoporre gli stessi alle operazioni di stoccaggio provvisorio o trattamento, dovrà essere accertato che il CER e la relativa descrizione riportati sul formulario di identificazione o scheda SISTRI corrispondano effettivamente ai rifiuti accompagnati da tale documentazione;

2.4 qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia di Varese entro e non oltre 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione o della prevista scheda SISTRI;

2.5 presso l'impianto non possono essere ritirati rifiuti putrescibili e/o maleodoranti;

2.6 i rifiuti identificati con i CER 20xxxx, definiti dalla regolamentazione tecnica vigente come "urbani da raccolta differenziata", possono essere ritirati qualora conferiti all'impianto da soggetti gestori del servizio pubblico o loro concessionari e derivanti da raccolte selezionate, centri di raccolta ed infrastrutture per la raccolta differenziata di urbani;

2.7 le operazioni di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, dovranno essere effettuate unicamente nelle aree individuate nella planimetria costituente l'Allegato **D** "Tav. n. 2 - planimetria generale impianto aggiornamento marzo 2014", parte integrante del presente provvedimento;

2.8 nel sito, l'Impresa non deve effettuare altri stoccaggi alla rinfusa, essendo tenuta ad evitare la promiscuità dei rifiuti, provvedendo pertanto a mantenerne la separazione per tipologie omogenee;

2.9 nelle aree funzionali dell'impianto autorizzate alle operazioni di messa in riserva non possono essere effettuate operazioni di miscelazione e raggruppamento di rifiuti aventi CER diversi;

2.10 i rifiuti non pericolosi riportati nella tabella del precedente punto **1.5**, possono essere ritirati e messi in riserva a condizione che l'Impresa, prima dell'accettazione degli stessi, chieda le specifiche del rifiuto medesimo in relazione al contratto stipulato con il soggetto finale che ne effettuerà le effettive operazioni di recupero;

2.11 nelle aree autorizzate devono essere stoccate provvisoriamente solo le tipologie di rifiuti non pericolosi e le rispettive quantità indicate ai precedenti **punti 1.3** e **1.5** e le operazioni di messa in riserva devono essere effettuate, in conformità a quanto previsto dalla circolare n. 4 approvata con d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36, ed in particolare dalle "norme tecniche" che, per quelle non indicate, modificate, integrate o sostituite dal presente atto, si intendono, per quanto applicabili alle modalità di stoccaggio individuate dall'Impresa, tutte richiamate;

2.12 i rifiuti identificati con CER 160116 "serbatoi per gas liquido" potranno essere ritirati esclusivamente da centri di demolizione e/o officine autorizzate dotati di impianti di recupero dei gas e di messa in sicurezza/bonifica/inertizzazione di tali contenitori; sui documenti di trasporto

Provincia di Varese, Piazza Libertà, 1 - 21100 Varese - Tel. 0332 252111 - Fax. 0332 235626
C.F. N° 80000710121 - P.I. N° 00397700121 - www.provincia.va.it - E-mail: provinciavarese@provincia.va.it

(formulari o scheda movimentazione) dovrà essere chiaramente indicato che tali rifiuti sono stati sottoposti al sopraccitato trattamento;

2.13 i rifiuti identificati con il CER 1501XX, potranno essere ritirati presso l'impianto esclusivamente se bonificati e quindi non contaminati da sostanze pericolose;

2.14 i rifiuti non pericolosi provenienti da terzi, messi in riserva (R13) nella specifica Area dell'impianto, dovranno essere sottoposti ad operazioni di recupero (R4) entro massimo 6 mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto;

2.15 i rifiuti in deposito temporaneo provenienti dalle operazioni di recupero (sovvalli), depositati nelle aree denominate "**D1**, **D2** e **D3**", devono essere stoccati in condizione di sicurezza e quindi in cassoni a tenuta e dotati di sistema di copertura ed avviati a smaltimento e/o recupero presso impianti di terzi secondo le condizioni stabilite dell'art. 183 del d.lgs. 152/06;

2.16 l'accettazione e la gestione dei rifiuti costituiti da rottami metallici ferrosi e non ferrosi non assoggettati alle disposizioni del regolamento (UE) n. 333/2011, dovrà avvenire nel rispetto di quanto contenuto nel protocollo di accettazione dei rifiuti redatto ai sensi della d.g.r. n. 10222/09 approvato con il presente provvedimento, integrato con le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere specificati i criteri per stabilire la positività al controllo del carico;
- dovrà essere adottato un registro dedicato (ove indicare le verifiche radiometriche effettuate), al fine di poter effettuare la rintracciabilità dei dati ai fini di eventuali verifiche, come previsto dal punto 5 dell'Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia del 20.06.1997 n. 57671;
- dovrà essere indicata in planimetria l'area eventualmente dedicata allo stoccaggio del materiale contaminato. L'iter deve essere conforme a quanto previsto dalla Prefettura di Varese nel documento "Piano d'intervento per la messa in sicurezza in caso di rinvenimento o di sospetto di presenza di sorgenti orfane nel territorio della Provincia di Varese", predisposto ai sensi dell'art. 14, comma 1 del d.lgs. 6 febbraio 2007, n. 52;
- in merito agli Organi da allertare in caso di ritrovamento di un carico contaminato, dovranno essere allertati i seguenti Enti: Prefetto, ARPA, VVFF e ASL come indicato nell'art. 157 del d.lgs. 17 marzo 1995, n. 230 modificato dal d.lgs. 23/2009. Inoltre il ritrovamento deve essere anche segnalato immediatamente alla più vicina autorità di pubblica sicurezza, ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 230/95. Le procedure presentate quindi dovranno prevedere anche un modello per l'eventuale comunicazione previsto dalla normativa vigente;
- secondo quanto previsto dalla Circolare n. 21/SAN/98 della Regione Lombardia, Direzione Generale Sanità, le procedure dovrebbero essere approvate da un esperto qualificato di 2° o di 3° grado;
- copia del registro per le verifiche radiometriche e copia dell'eventuale comunicazione in caso di ritrovamento di materiali contaminati, dovranno essere trasmessi alla Provincia di Varese, al Comune di Mornago, all'A.S.L. della Provincia di Varese ed all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese;

2.17 l'accettazione e la gestione dei rifiuti costituiti da rottami metallici ferrosi e non ferrosi rientranti nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 333/2011, dovrà avvenire, per quanto non diversamente stabilito dalla suddetta normativa tecnica comunitaria, nel rispetto della procedura di cui al precedente punto **2.16**;

2.18 le operazioni di recupero effettuate sui rifiuti non pericolosi costituiti da rottami metallici (ferro, acciaio e alluminio rientranti nel campo di applicazione del regolamento CE n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011) devono rispettare quanto stabilito dalla suddetta normativa tecnica comunitaria;

Provincia di Varese, Piazza Libertà, 1 - 21100 Varese - Tel. 0332 252111 - Fax. 0332 235626
C.F. N° 80000710121 - P.I. N° 00397700121 - www.provincia.va.it - E-mail: provinciavarese@provincia.va.it

2.19 i prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero autorizzate svolte sui rifiuti costituiti da rottami metallici (ferro, acciaio e alluminio rientranti nel campo di applicazione del regolamento CE n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011) devono avere caratteristiche merceologiche conformi alla suddetta normativa tecnica comunitaria;

2.20 l'accettazione e la gestione dei rifiuti costituiti da rottami di rame rientranti nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 715/2013 della Commissione del 25 luglio 2013, dovrà avvenire, per quanto non diversamente stabilito dalla suddetta normativa tecnica comunitaria, nel rispetto della procedura di cui al precedente punto **2.16**;

2.21 le operazioni di recupero effettuate sui rifiuti non pericolosi costituiti da rottami di rame rientranti nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 715/2013 della Commissione del 25 luglio 2013 devono rispettare quanto stabilito dalla suddetta normativa tecnica comunitaria;

2.22 i prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero autorizzate svolte sui rifiuti costituiti da rottami di rame rientranti nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 715/2013 della Commissione del 25 luglio 2013 devono avere caratteristiche merceologiche conformi alla suddetta normativa tecnica comunitaria;

2.23 i prodotti e le materie prime ottenute dalle operazioni di recupero autorizzate costituiti da rottami metallici (ferro, acciaio e alluminio ed altri metalli ferrosi e non ferrosi e da rottami di rame non rientranti nel campo di applicazione del regolamento CE n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011) e del Regolamento (UE) 715/2013 della Commissione del 25 luglio 2013, devono avere caratteristiche merceologiche conformi alle normative tecniche o, comunque nelle forme usualmente commercializzate definite nell'Allegato 1 - Suballegato 1 al d.m. 5.02.1998;

2.24 l'Impresa dovrà dotarsi e tenere presso l'impianto, a disposizione degli Enti di controllo, originale dell'attestazione di conformità, rilasciato da organismo preposto riconosciuto, atto a dimostrare la conformità del sistema di gestione della qualità in attuazione a quanto disposto dall'art. 6 del regolamento (CE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 e del Regolamento (UE) 715/2013 della Commissione del 25 luglio 2013;

2.25 sui rifiuti in ingresso costituiti da materiali ferrosi e non ferrosi deve inoltre essere garantita la sorveglianza radiometrica, così come stabilito dal decreto legislativo n. 230 del 17.03.1995 e s.m.i. e nel rispetto delle modalità stabilite dall'Ordinanza del Presidente della Giunta della Regione Lombardia n. 56671 del 20.06.1997 e relativi allegati (B.U.R.L. n. 29 del 14 luglio 1997);

2.26 deve essere costituito un deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi eventualmente sversati in fase di deposito e/o di movimentazione dei rifiuti;

2.27 le superfici e/o le aree interessate dalle movimentazioni, dallo stoccaggio, dalle attrezzature (compresi i macchinari per l'adeguamento volumetrico) e dalle soste operative dei mezzi operanti a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta;

2.28 le pavimentazioni delle aree di transito, di sosta, di carico/scarico degli automezzi, di stoccaggio e trattamento devono essere sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici;

2.29 le aree funzionali dell'impianto utilizzate per le operazioni di messa in riserva e recupero devono essere adeguatamente contrassegnate con appositi cartelli indicanti la denominazione dell'area, la natura e la pericolosità dei rifiuti depositati; devono inoltre essere apposte tabelle riportanti le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di gestione. Le aree

Provincia di Varese, Piazza Libertà, 1 - 21100 Varese - Tel. 0332 252111 - Fax. 0332 235626
C.F. N° 80000710121 - P.I. N° 00397700121 - www.provincia.va.it - E-mail: provinciavarese@provincia.va.it

dovranno inoltre essere contrassegnate mediante apposizione di idonea segnaletica a pavimento;

2.30 la movimentazione dei rifiuti deve essere effettuata con mezzi e sistemi che non consentano la loro dispersione e non provochino cadute e fuoriuscite;

2.31 la gestione dei rifiuti deve in ogni caso avvenire senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:

a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;

b) senza causare inconvenienti da rumori o odori;

c) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente;

2.32 la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione, informato circa la pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitarne il contatto diretto e l'inalazione;

2.33 dovranno essere mantenute libere le caditoie adibite alla raccolta delle acque meteoriche e dovranno essere previsti periodici interventi di pulizia delle stesse. Gli interventi di pulizia e manutenzione ordinaria dovranno essere riportati su apposito registro con fogli numerati e progressivi sul quale deve essere riportata la data di esecuzione dell'intervento, la descrizione dello stesso e la firma del responsabile dell'esecuzione;

2.34 lo smaltimento e la gestione dei rifiuti decadenti dalle operazioni di pulizia delle vasche di desabbiatura/disoleazione, dovranno essere effettuate nel rispetto delle norme della parte IV del d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

2.35 le operazioni di derattizzazione e disinfestazione dovranno essere effettate con cadenza annuale; gli interventi devono essere riportati su apposito registro tenuto presso l'impianto;

2.36 le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata. I residui derivanti da tali operazioni sono da considerarsi rifiuti di cui andrà effettuata la classificazione ai sensi della vigente normativa in materia;

2.37 gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono rispettare quanto previsto dal regolamento regionale 24.03.2006, n. 4 e dalla d.g.r. n. 2772 del 21.04.2006;

2.38 dovrà essere garantito il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonore, stabiliti, in applicazione della legge 447/1995, dal d.p.c.m. 14 novembre 1997 e successive modifiche ed integrazioni;

2.39 dovranno essere messe in atto tutte le procedure previste dalla normativa vigente in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro. In particolare, in considerazione del fatto che le attività vengono svolte all'interno del capannone privo di impianto di riscaldamento, i lavoratori dovranno essere dotati di idonei dispositivi di protezione dal freddo e dovrà essere previsto idoneo locale di riposo riscaldato, nonché dovranno essere adottate le misure tecniche ed organizzative idonee a garantire l'incolumità del vicinato, in particolare da odori, fumi, vapori, rumore ed ogni altra emissione molesta, anche non rientrante tra le cause di classificazione di industria insalubre ex art. 216 del T.U.LL.SS;

2.40 i rifiuti in uscita dall'impianto, i quali sono stati sottoposti unicamente ad operazioni di recupero (R4) senza trattamenti meccanici, devono essere identificati con un CER appropriato al rifiuto prodotto, viceversa qualora i rifiuti siano stati sottoposti ad operazioni di trattamento meccanico gli stessi devono essere identificati con i CER della categoria 1912XX. I rifiuti sottoposti

Provincia di Varese, Piazza Libertà, 1 - 21100 Varese - Tel. 0332 252111 - Fax. 0332 235626
C.F. N° 80000710121 - P.I. N° 00397700121 - www.provincia.va.it - E-mail: provinciavarese@provincia.va.it

esclusivamente ad operazioni di stoccaggio provvisorio (R13) devono mantenere invariato il proprio CER attribuito al momento del conferimento all'impianto;

2.41 i rifiuti in uscita dal centro devono essere conferiti a soggetti autorizzati a svolgere operazioni di recupero o smaltimento, evitando ulteriori passaggi ad impianti di messa in riserva e/o di deposito preliminare, se non collegati a terminali di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B e/o di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'allegato C alla parte IV^ del d.lgs. 152/06. Per i soggetti che svolgono attività regolamentate dall'art. 212 del citato decreto legislativo gli stessi devono essere in possesso di iscrizioni rilasciate ai sensi del d.m. 406/98.

2.42 sui rifiuti in ingresso costituiti da materiali ferrosi e non ferrosi deve inoltre essere garantita la sorveglianza radiometrica, così come stabilito dal decreto legislativo n. 230 del 17.03.1995 e s.m.i. e nel rispetto delle modalità stabilite dall'Ordinanza del Presidente della Giunta della Regione Lombardia n. 56671 del 20.06.1997 e relativi allegati (B.U.R.L. n. 29 del 14 luglio 1997);

3 PIANI

3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale

Deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.
Prima della chiusura dell'impianto il gestore deve presentare alla Provincia, all'A.R.P.A. ed al Comune competente per territorio un piano di dismissione del sito che contenga le fasi e i tempi di attuazione. Il piano deve:

- identificare ed illustrare i potenziali impatti associati all'attività di chiusura;
- programmare e tempificare le attività di chiusura dell'impianto comprendendo lo smantellamento delle parti impiantistiche, del recupero di materiali o sostanze stoccate ancora eventualmente presenti e delle parti infrastrutturali dell'insediamento;
- verificare ed indicare la conformità alle norme vigenti attive, ivi comprese quelle urbanistiche, all'atto di predisposizione del piano di dismissione e di smantellamento dell'impianto;
- identificare eventuali parti dell'impianto che rimarranno in situ dopo la chiusura/smantellamento motivandone la loro presenza e l'eventuale durata successiva, nonché le procedure da adottare per la gestione delle parti rimaste; resta inteso che il mantenimento di strutture edilizie e di impianti potrà avvenire esclusivamente qualora le aree interessate siano compatibili con lo strumento urbanistico al momento vigente;
- indicare gli interventi da attuare nel caso in cui si presentino condizioni di emergenza durante la rase di smantellamento.

Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto, approvato dagli Enti competenti, nel rispetto di quanto stabilito con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente.

3.2 Piano di emergenza

Il soggetto autorizzato, con riferimento a quanto previsto dal presente provvedimento e dalle vigenti normative in materia, deve altresì provvedere alla predisposizione di un piano di emergenza fissando gli adempimenti connessi ad eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

Provincia di Varese, Piazza Libertà, 1 - 21100 Varese - Tel. 0332 252111 - Fax. 0332 235626
C.F. N° 80000710121 - P.I. N° 00397700121 - www.provincia.va.it - E-mail: provinciavarese@provincia.va.it

PROVINCIA di VARESE

ALLEGATO TECNICO B
All'Atto n. 3781 del 12/12/2014 composto da n. 2 pag.
EMISSIONI IDRICHE

IL DIRIGENTE
Dott. Arch. Alberto Caverzasi

Ragione Sociale	Euro-Steel di Serughetti Gabriele	
	C.F.: 02217640024	P.IVA: 02217640024
Indirizzo sede legale	Mornago (VA) - Via Vittorio Veneto n. 21	
Indirizzo impianto	Mornago (VA) - Via Vittorio Veneto n. 21	
Attività specifica	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici	
Codice ATECO 2007	38.32.10	

1. Descrizione insediamento:

Il lotto presenta una superficie complessiva di mq circa 5.342,90, di cui 2.192,10 coperta e mq 3.150,80. Sono inoltre presenti due impianti per la separazione ed il trattamento delle acque di prima pioggia.

2. Modalità di formazione e gestione delle acque di scarico:

Acque reflue domestiche: sono recapitate tal quale in fognatura comunale;

Acque reflue industriali: dall'insediamento non decadono acque reflue di natura industriale;

Acque di dilavamento dei piazzali (prime piogge): sono recapitate previo trattamento in fognatura comunale;

Acque di dilavamento dei piazzali (seconde piogge): sono disperse localmente tramite pozzo perdente;

3. Analisi tecnica delle modalità di formazione e gestione delle acque di scarico:

l'azienda, come dichiarato, rientra nell'obbligo di separazione delle acque di prima pioggia, conformemente alle disposizioni del Regolamento Regionale n. 4/2006, per cui separa le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e le recapita in fognatura comunale.

- il corpo di fabbrica originario è dotato di impianto di raccolta prime piogge di tipo "Pirker" con sistema di intercettazione e smistamento delle acque tramite azionamento automatico di elettrovalvola gestita da quadro elettrico. Il sistema prevede la raccolta delle piogge tramite rete di caditoie e griglie poste su pavimentazione esterna impermeabile in c.l.s. con finitura superficiale in pastina di quarzo, le stesse vengono convogliate tramite una rete interrata di tubazioni in PVC di sezione adeguata in vasche a tenuta. Tramite l'azionamento automatico di elettrovalvole, una volta riempite le vasche di raccolta le stesse si azionano garantendo il passaggio delle acque piovane secondarie e il convogliamento per dispersione nel terreno tramite pozzi perdenti e sistemi di sub-irrigazione. Successivamente l'impianto è stato aggiornato e potenziato, con l'installazione di un secondo gruppo di vasche di raccolta prima pioggia e di una vasca con installato sistema di desoleatore;
- il secondo impianto (in continuo) è costituito da un desoleatore a coalescienza (su esplicita richiesta dell'esperto ambientale del Comune di Mornago), che successivamente è collegato al sistema di smaltimento nella fognatura comunale.

4. Descrizione punti di scarico e punti di campionamento

Nell'area è presente un unico punto di allaccio alla fognatura comunale (1) avente le seguenti caratteristiche:

N.	Tipologia di acque reflue scaricate	Frequenza dello scarico	Ubicazione punto di allaccio	Coordinate Gauss-Boaga		CODICE SCARICO RIAL
				X	Y	
1	- Acque di prima pioggia - Acque reflue domestiche	discontinuo occasionale	via V. Veneto	1.480.191	5.064.149	012106R05980017

Provincia di Varese, Piazza Libertà, 1 - 21100 Varese - Tel. 0332 252111 - Fax. 0332 235626
C.F. N° 80000710121 - P.I. N° 00397700121 - www.provincia.va.it - E-mail: provinciavarese@provincia.va.it

5. ***Prescrizioni:***

1. gli scarichi in fognatura dovranno essere conformi ai limiti di accettabilità stabiliti dalla tabella 3, allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/2006, nonché effettuati nel rispetto delle norme tecniche, delle prescrizioni regolamentari e, relativamente alle acque di prima pioggia, nel rispetto del Regolamento Regionale 24 marzo 2006 n. 4 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
2. siano mantenuti efficienti ed accessibili i punti assunti per il campionamento e la misurazione degli scarichi (Art. 101 del d.lgs. 152/06) con particolare riguardo al misuratore di portata installato a seguito della prescrizione contenuta nell'autorizzazione n. 102/2013 del 4.09.2013, il quale dovrà sempre essere mantenuto in perfetta efficienza;
3. tutte le attività e i depositi di materiali devono essere condotti all'interno degli edifici, mentre le aree esterne agli edifici devono essere utilizzate esclusivamente per il transito e la sosta dei mezzi;
4. **entro il 28 febbraio** di ogni anno dovrà essere comunicata, al Comune di Mornago nonché alla "Mornago Patrimonio e Servizi S.r.l., la quantità/qualità delle acque di prima pioggia scaricate nel corso dell'anno solare precedente su apposita modulistica regionale;
5. tutte le superfici scolanti dovranno comunque essere mantenute in condizioni tali da limitare fenomeni di inquinamento prodotti dalle acque meteoriche, a tale scopo i prodotti di materie prime o i rifiuti che possono rilasciare per dilavamento sostanze tossiche, nocive, corrosive o comunque potenzialmente inquinanti, dovranno essere detenuti al riparo dalle precipitazioni atmosferiche e, in caso di sversamenti accidentali, dovrà essere eseguita immediatamente la pulizia delle superfici interessate utilizzando eventualmente allo scopo idonei materiali inerti assorbenti;
6. dovrà essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Varese, all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, all'A.R.P.A., al Comune di Mornago, nonché alla "Mornago Patrimonio e Servizi S.r.l." gestore dell'impianto di depurazione, qualsiasi evento che comporti significative alterazioni del regime di scarico, con particolare riguardo alle sue caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche e che possa determinare, per tale motivo, situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente (anomalie nel funzionamento dell'impianto di trattamento e/o nel ciclo di produzione, scarichi anomali immessi nella pubblica fognatura in conseguenza degli eventi citati, ecc.);
7. dovrà inoltre essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Varese ed all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, qualsiasi modifica della rete di fognatura e l'eventuale apertura di nuovi punti di scarico, in quanto sarà valutata la necessità di rilasciare nuova autorizzazione;
8. è vietato lo scarico di sostanze tossiche o venefiche che possano costituire un pericolo per l'incolumità degli uomini e/o degli animali, creare pubblico disagio, nuocere alle acque del recipiente finale o all'impianto di depurazione centralizzato, come: benzina, benzene, nafta, olio, qualsiasi altro liquido, solido o gas infiammabile o esplosivo;
9. dovrà essere richiesta nuova autorizzazione allo scarico per ogni diversa destinazione, ampliamento o ristrutturazione dell'insediamento o in caso di trasferimento dello stesso;
10. dovrà inoltre essere tempestivamente comunicata a questo Ente, qualsiasi modifica della rete di fognatura e l'eventuale apertura di nuovi punti di scarico, in quanto sarà valutata la necessità di rilasciare nuova autorizzazione;
11. che l'Ufficio d'Ambito ed il gestore dell'impianto di depurazione sono autorizzati, ai sensi di legge e per quanto di competenza, ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzatorio o regolamentari, della normativa in vigore e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste ed a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.

Provincia di Varese, Piazza Libertà, 1 - 21100 Varese - Tel. 0332 252111 - Fax. 0332 235626
C.F. N° 80000710121 - P.I. N° 00397700121 - www.provincia.va.it - E-mail: provinciavarese@provincia.va.it

PROVINCIA di VARESE

ALLEGATO TECNICO C

All'Atto n. 3781 del 12/12/2014 composto da n. 2 pag.

EMISSIONI SONORE

IL DIRIGENTE
Dott. Arch. Alberto Severgnini

Ragione Sociale	Euro Steel	
	C.F. 02217640024	P.IVA 02217640024
Indirizzo sede legale	Mornago (VA) - Via Vittorio Veneto n. 21	
Indirizzo impianto:	Mornago (VA) - Via Vittorio Veneto n. 21	
Attività:	Recupero di rifiuti non pericolosi provenienti da terzi	
Zona urbanistica di insediamento	PGT vigente dal 16 aprile 2014: Zona I.P.I. – AMBITI DESTINATI ALLE ATTIVITA' PER LA PRODUZIONE DI BENI E DI SERVIZI DI NATURA INDUSTRIALE	
Zonizzazione acustica:	- **classe IV** "Aree di intensa attività umana" (delibera di C.C. n. 16 del 24 giugno 2008)	

1. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA':

1.1 la tipologia di attività esercitata dall'Impresa ricade nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 4, della legge 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", dell'art. 5 della legge regionale 10 agosto 2001, n. 13 e della d.g.r. 8 marzo 2003, n. 8313 (art. 4);

1.2 le operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi costituiti da materiali ferrosi e non ferrosi sono installati in un capannone industriale tamponato;

1.3 l'attività verrà svolta nel solo periodo diurno (Capito 7, pag. 18 della valutazione di Impatto Acustico acquisita in data 23 giugno 2014 al prot. n. 0006710 a firma del tecnico competente Ing. Davide Parolo);

1.4 i ricettori più sensibili alla rumorosità che si individuano nelle aree circostanti consistono in edifici residenziali situati a circa 11 metri in direzione sud-ovest mentre in direzione nord-ovest vi sono edifici residenziali separati dalla strada comunale Via V. Veneto;

1.5 il Comune di Mornago ha approvato la classificazione ai fini acustici del territorio comunale. L'area dell'insediamento ricade in Classe IV^ "Aree di intensa attività umana". I limiti sono i seguenti:

- *Classe IV ^ - Trova applicazione il limite differenziale*

  Immissione:
  - *Diurno:* *65 dBA*
  - *Notturno:* *55 dBA*

  Emissione:
  - *Diurno:* *60 dBA*
  - *Notturno:* *50 dBA*

I ricettori residenziali prossimi ricadono in classe III^.

L'Impresa ha provveduto ad effettuare una relazione previsionale di impatto acustico secondo quanto previsto dalla d.g.r. n. n. 8313 dell'8.03.2002.

Provincia di Varese, Piazza Libertà, 1 - 21100 Varese - Tel. 0332 252111 - Fax. 0332 235626
C.F. N° 80000710121 - P.I. N° 00397700121 - www.provincia.va.it - E-mail: provinciavarese@provincia.va.it

2. PRESCRIZIONI

2.1 l'Impresa dovrà rispettare i valori limite di emissione e di immissione della zonizzazione acustica del Comune di Mornago, con riferimento ai valori limite della legge 447/95 e del d.p.c.m. del 14 novembre 1997 riportati nella seguente tabella:

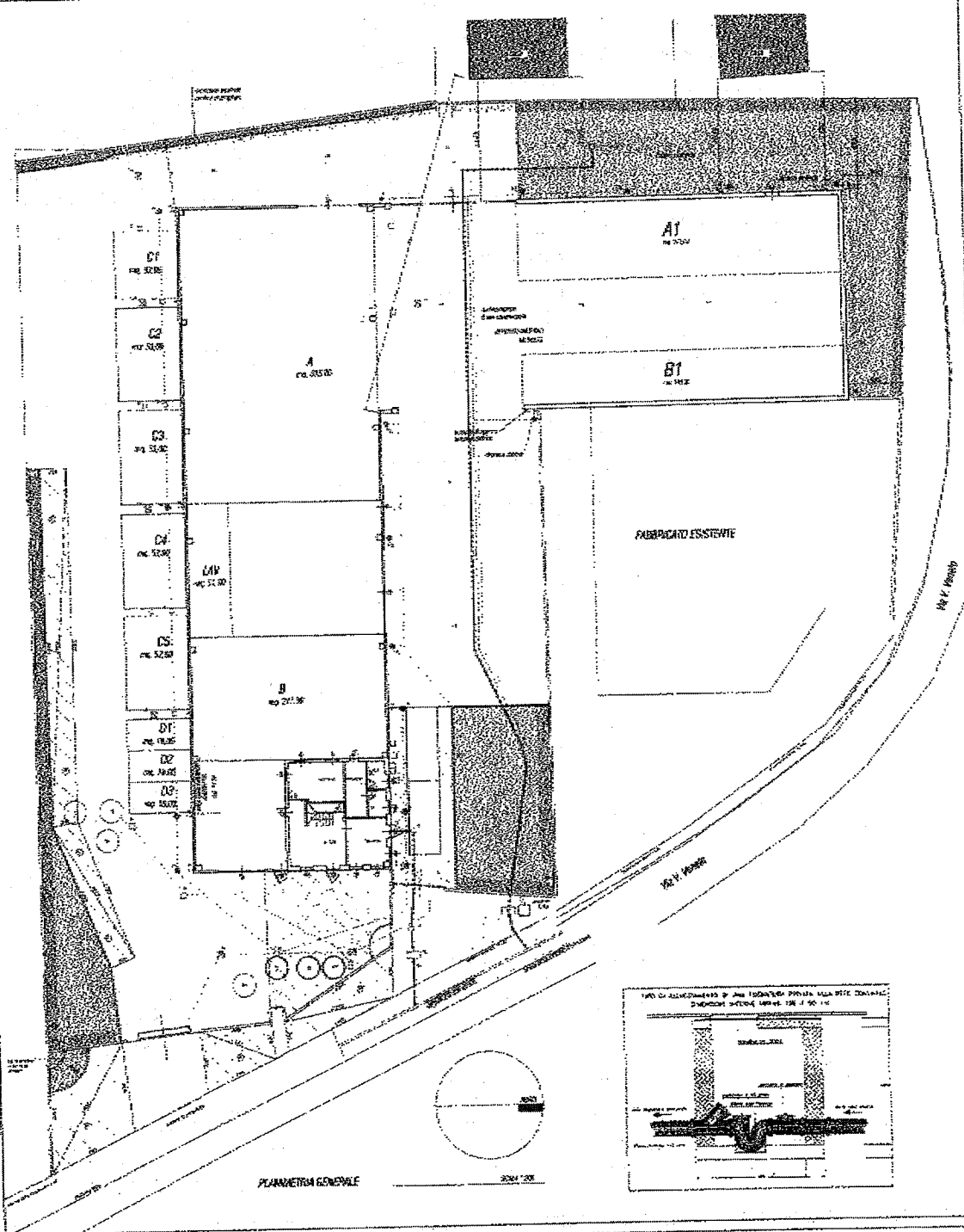
Classe acustica	Descrizione	Limiti assoluti di immissione dBA		Limiti assoluti di emissione dBA	
		Diurno	Notturno	Diurno	Notturno
I	Aree particolarmente protette	50	40	45	35
II	Aree prevalentemente residenziali	55	45	50	40
III	Aree di tipo misto	60	50	55	45
IV	Aree di intensa attività umana	65	55	60	50
V	Aree prevalentemente industriali	70	60	65	55
VI	Aree esclusivamente industriali	70	70	65	65

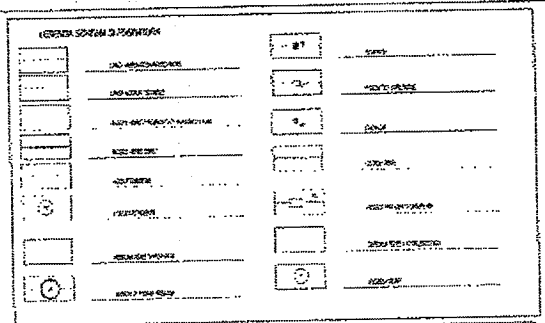
2.2 entro e non oltre sei (6) mesi dalla data di messa in esercizio dell'attività autorizzata con il presente provvedimento dovrà essere trasmessa alla Provincia di Varese, al Comune di Mornago, all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese ed all'A.S.L. della Provincia di Varese, indagine fonometrica per la verifica delle emissioni acustiche prodotte dall'impianto attestante l'effettivo rispetto dei limiti stabiliti dalla legge 477/95. Nel caso in cui i limiti risulteranno superati, entro la medesima data dovrà essere presentata proposta contenente gli interventi di mitigazione previsti per la risoluzione del problema, comprensiva delle tempistiche per la realizzazione degli stessi. Le risultanze dell'indagine e gli eventuali interventi mitigativi dovranno essere valutati ed approvati dal Comune di Mornago una volta acquisito il parere di A.R.P.A. - Dipartimento di Varese;

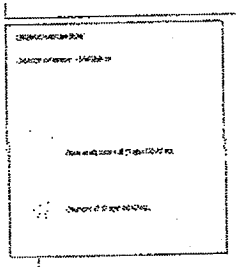
2.3 le rilevazioni fonometriche devono essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal d.m. 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale;

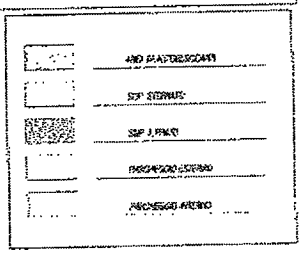
2.4 qualora si intendano realizzare modifiche sostanziali agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, dovrà essere redatta, secondo quanto previsto dalla d.g.r. n. 8313 dell'8.03.2002, una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzati le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici presso i principali ricettori sensibili e al perimetro dell'insediamento da concordare con il Comune ed A.R.P.A. - Dipartimento di Varese. Tale campagna di misura dovrà consentire di verificare il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa di riferimento. I livelli di immissione sonora devono essere verificati in corrispondenza di punti significativi nell'ambiente esterno abitativo. Sia i risultati dei rilievi effettuati, contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico, sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati alla Provincia di Varese, al Comune di Mornago, ed all'A.R.P.A. - Dipartimento di Varese.

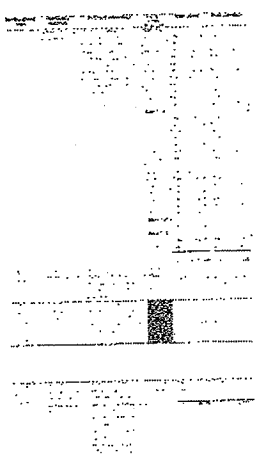
Provincia di Varese, Piazza Libertà, 1 - 21100 Varese - Tel. 0332 252111 - Fax. 0332 235626
C.F. N° 80000710121 - P.I. N° 00397700121 - www.provincia.va.it - E-mail: provinciavarese@provincia.va.it

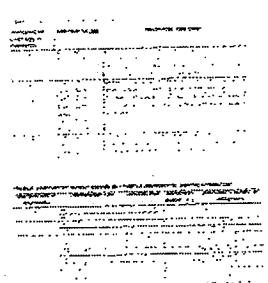


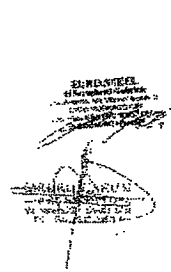












Salina S. Carlo

A

EUROSTEEL

1:200

Marzo 2014

2

Atti/Atto 3781 del 12/6/14 Dott. Arch. Angelo Cavezzali

PROVINCIA di VARESE

Io sottoscritta Maria Grazia Pirocca, Responsabile dei Servizi Amministrativi - Autorizzatori e Sanzionatori del Macrosettore Ambiente della Provincia di Varese, dichiaro, ai sensi dell'articolo 22 - comma 2 del D.Lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale", che il presente atto, che consta di n. 26 fogli, compresa la presente, è conforme all'originale.

Il presente documento è firmato digitalmente ex articoli 21 e 24, D.Lgs. 82/2005 da:
Maria Grazia Pirocca – responsabile Servizi Amministrativi - Autorizzatori e Sanzionatori - Macrosettore Ambiente, delegato alla firma del presente atto, ex Determina dirigenziale n. 632 del 20.03.2015.

Varese, li 17 aprile 2015

